



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

**Costituzione dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Castellana –
Approvazione dello Statuto, del Regolamento e dell'atto costitutivo.**

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Su questo punto mi ha chiesto di relazionare l'Assessore Angelillo che da quando era staffista ha seguito un po' da vicino tutta la vicenda del distretto urbano del commercio.

Io vorrei solo far notare una cosa, che, Assessore, c'è stata una svista da parte di chi ha preparato questa delibera, perchè nell'ultima parte della prima pagina, dove c'è: *«preso atto che»*, si dice praticamente, recita qui il testo della delibera, che è stato ammesso il Comune di Castellana ad un contributo complessivo di € 2.000, quando, invece, dobbiamo chiarire che € 2.000 al massimo sono la quota di cofinanziamento, o meglio, le spese che deve sopportare il Comune di Castellana per la costituzione del distretto urbano del commercio.

Invece, l'ammontare del contributo che il Comune sta di fatto, quindi oggi ci stiamo portando avanti con tutti gli atti che sono propedeutici all'erogazione per il contributo, il contributo è € 55.000. Quindi questo, Segretario, proprio a livello di modifica della delibera, perchè si tratta di un evidentissimo errore.

Chiuso questo aspetto, prego per la relazione.

Assessore ANGELILLO

Buongiorno a tutti. Come diceva il Sindaco, la questione del DUC è una questione che va avanti da diversi anni e che ho seguito prima in veste di staffista del Sindaco ed oggi in qualità di Assessore del Comune di Castellana.

I DUC che cosa sono? Sono distretti urbani del commercio e derivano da una norma regionale del 2003, poi è stata ripresa ad aprile del 2015, ha avuto diverse fasi di qualificazione, fino ad arrivare al 2017 in cui alcuni Comuni, insieme alla Regione Puglia, hanno sottoscritto il protocollo di intesa per la costituzione di DUC. Nelle varie fasi la modifica dei DUC ha cambiato anche la visione stessa dei distretti urbani del commercio. In una fase iniziale si prevedeva che i Comuni dovessero poter fare i DUC, i distretti urbani del commercio da soli, solamente se avevano un numero di abitanti superiori a 25.000, poi col tempo questa cosa è stata modificata e quindi i Comuni potranno costituire da soli i distretti urbani del commercio.

Quindi, Castellana nella prima fase aveva fatto una prima firma di protocollo di intesa con il Comune di Laterza, questo succedeva nel 2016, invece oggi costituiamo il distretto urbano del commercio da soli, insieme a Confesercenti e Confcommercio, associazioni di categoria che sono stati promotori, insieme al Comune di Castellana, del distretto urbano.

A cosa serve il distretto urbano del commercio? I distretti urbani hanno vari scopi, tra cui quello, leggo testualmente quello che c'è scritto anche in quello che andiamo oggi ad approvare: *«valorizzare le aree urbane del commercio, dei centri urbani e degli ambiti commerciali naturali; promuovere (...); incrementare la collaborazione fra le Amministrazioni locali e gli operatori; favorire la collaborazione*



fra i Comuni; favorire l'interazione fra commercio, turismo e servizi; migliorare la qualità degli spazi pubblici».

Quindi, in realtà lo scopo del distretto urbano è quello di valorizzare la struttura commerciale di un territorio ed è quello che noi ci proponiamo di fare attraverso questo strumento e partiamo subito con un finanziamento che abbiamo già ottenuto, abbiamo fatto richiesta a luglio/agosto 2017, abbiamo già ottenuto la risposta da parte della Regione Puglia che ci finanzia per € 55.000. Nel nostro progetto di finanziamento prevediamo diversi interventi, tra cui studio e analisi finalizzati all'elaborazione del piano strategico del commercio. Quindi vogliamo anche mettere mano a quella che è la struttura commerciale di Castellana Grotte, uno studio di quelle che sono le nostre attività commerciali e quindi poi elaborare dei piani per lo sviluppo e la valorizzazione di quelle che sono le nostre strutture commerciali.

Assistenza per la definizione e programma di distretto e piano di attività, perchè chiaramente noi c'interfaceremo con tecnici del settore che ci possono dare anche delle informazioni importanti su come far sviluppare meglio quello che è il nostro territorio, il nostro tessuto commerciale.

Formazione diretta alle imprese per attività di distretto. In questo noi abbiamo pensato di fare dei corsi di formazione di lingua inglese per i nostri operatori commerciali, quindi se vogliamo guardare ad un turismo che sia oltre quello del territorio circostanti, dobbiamo anche pensare di avere degli operatori che sono pronti a ricevere lo straniero. Quindi vogliamo puntare anche su corsi di formazione. Poi ci sono, organizzazioni eventi/incontri. Non sono solo manifestazioni che possono attirare il turismo locale ma vorremmo anche puntare su eventi/congressi, che ci permettono di conoscere le buone prassi svolte da altri Comuni, da altre realtà commerciali, che so, chiamare il Trentino e chiedere come hanno fatto a far sviluppare il loro prodotto tipico, che è la mela, in quel modo e vedere se noi potremmo portare quel tipo di sistema anche nel nostro territorio per il nostro prodotto tipico, che è l'uva.

Quindi, fare degli incontri che ci permettono anche di conoscere altre realtà, di conoscere delle buone prassi e magari dove è possibile, portarli nel nostro territorio. All'interno della delibera chiaramente oggi viene proposto un atto costitutivo e lo Statuto del DUC (distretto urbano del commercio), che è un'associazione apolitica, senza fine di lucro ed è composta in partenza da tre soggetti, che sono: il Comune di Castellana Grotte; la Confesercenti e Confcommercio, però questo è un punto di partenza, sono i tre soggetti che costituiscono l'associazione distretto urbano del commercio ma non si conclude il percorso attraverso questi tre soggetti. In realtà l'obiettivo è quello di portare all'interno del distretto urbano del commercio tutti gli operatori del territorio, tutte le associazioni che rappresentano i commercianti del territorio, perchè lo scopo essenziale è quello di mettere finalmente un contenitore tutti i soggetti che sono interessati ad uno sviluppo turistico, economico e commerciale del territorio, in maniera da poter fare delle politiche congiunte e delle riflessioni su quello che potrebbe essere lo sviluppo del nostro territorio.

In merito al finanziamento ottenuto, mi preme anche sottolineare che Castellana Grotte è tra i primi Comuni ad ottenere il finanziamento. In questa fase la Regione Puglia ha finanziato diversi progetti, però la Provincia di Taranto riesce ad ottenere più finanziamenti per la prima volta, forse, nella storia, e sono già 8 i Comuni che hanno ottenuto l'ammissione al finanziamento e 3 che sono ancora in attesa di delibera. Tutti gli altri, il secondo è Foggia che ne ha avuto 5. Quindi Taranto è avanti rispetto alle altre Province e Castellana Grotte rientra nei primi 8 ad ottenere il finanziamento. Quindi anche da questo punto di vista un punto di orgoglio per noi, perchè stiamo seguendo da diverso tempo questo argomento e riusciamo a portare un risultato comunque importante a casa.

Non c'è nient'altro da aggiungere, credo che sia un importante passo per iniziare a ragionare di commercio in maniera diversa rispetto al passato, cercando di aggregare, discutere insieme su quelle che potrebbero essere le nuove frontiere che dovremmo aprire per il nostro commercio. Grazie.



PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Un po' di spiegazioni, perchè ho letto la proposta di Statuto, chiaramente è una bella iniziativa. Io dico prima di cominciare perchè sembra che sia positiva. Quindi, il contributo che noi abbiamo avuto è di € 55.000, invece quello che serve come quota di partecipazione del Comune di Castellana Grotte è di € 2.000, giusto? Lo facciamo insieme alla Confcommercio di Taranto e la Confesercenti della Puglia, quindi è a 3 questa organizzazione qua. Questo Statuto lo propone la Confesercenti? L'abbiamo fatta noi la proposta?

Assessore ANGELILLO

È stato elaborato a 3, quindi: Confesercenti; Confcommercio e Comune di Castellana Grotte, però è stato condiviso anche con gli altri Comuni. Diciamo che soprattutto in Provincia di Taranto lo Statuto è abbastanza simile fra tutti i Comuni, perchè abbiamo fatto degli incontri nel tempo, comunque abbiamo elaborato questo tipo di Statuto e questo atto costitutivo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Questa è una curiosità: la Confesercenti e la Confcommercio, parteciperanno ad altra associazione di Comuni?

Assessore ANGELILLO

Sì, a tutte nello stesso modo. La parte costitutiva è uguale in tutti i Comuni. La parte nostra è a livello provinciale. Noi abbiamo fatto gli incontri a livello provinciale. La Confesercenti partecipa a livello regionale perchè la parte provinciale ha demandato a quello regionale, dal punto di vista della stesura dell'atto, però gli accordi li abbiamo fatti a livello provinciale.

Noi abbiamo fatto diversi incontri, due anni e mezzo di incontri, in realtà, nella prima fase era nata l'esigenza di combinare alcuni Comuni, perchè bisognava superare la soglia dei 25 mila abitanti, quindi noi eravamo con Laterza o con Palagianello, Ginosa doveva andare con Laterza. Ci sono state varie soluzioni prospettate, poi alla fine hanno cambiato quella che era la regola del DUC, noi ci troviamo adesso da soli come tutti gli altri Comuni stanno andando per la loro strada, però l'atto costitutivo è stato condiviso perchè è stato elaborato dai Comuni insieme, perchè avremmo dovuto lavorare di squadra in questo tipo di progetti. Questo è un frutto di lavoro di squadra di diversi Comuni insieme. Confesercenti, Comune di Castellana Grotte e Confcommercio, sono i tre soci fondatori e mettono tutti e tre la quota di € 2.000, come quota per costituire l'associazione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

A questo punto, proprio per fare squadra, non è possibile interessare anche le associazioni locali ?

Assessore ANGELILLO

Sì, l'ho già detto in precedenza. Il punto di partenza, siccome a livello provinciale, cioè (..) non c'è a livello provinciale, è solamente castellanetana, non si poteva portare al tavolo provinciale, però una volta costituito, la prima fase era quella di apertura a tutte le associazioni del territorio ma anche ai singoli operatori, associazioni. Tutte le persone che sono interessate a dare un contributo saranno chiaramente messe nelle condizioni. Nell'atto costitutivo e a livello provinciale chiaramente sono tre, perchè sono le



tre che hanno lavorato, cioè, l'Amministrazione Comunale e le due associazioni di categoria più importanti che hanno comunque lavorato nella stesura e nella costruzione di quelli che sono i DUC.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Un'altra curiosità, all'art. 10, comma 1, c'è scritto che è prevista la partecipazione di un rappresentante del Comune, che significa rappresentante del Comune? Un dirigente? Un politico? Un dipendente?

Assessore ANGELILLO

Sarà a scelta dell'Amministrazione Comunale, potrebbe essere un politico o una parte, invece, tecnica.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Alcune cose che secondo me andrebbero stabilite prima. Così come l'art. 16, sempre al comma 1: «*il Consiglio direttivo ha facoltà di nominare un manager del distretto*», siccome sono tutte facoltà, però poi comporteranno dei costi, perchè una volta nominato avrà dei costi, dovremmo stabilire prima come fare. Cioè, se bisogna nominarlo e una volta nominato anche quello che dovrebbe essere la remunerazione di questa manager qua. Così come lo stesso problema si presenta per i Revisori dei Conti, che non sono obbligatori, sono facoltativi, però nel caso in cui vengono nominati, c'è una retribuzione.

Assessore ANGELILLO

Consigliere, questa parte è gestionale dell'associazione, non è gestionale dal punto di vista amministrativo. Quindi, una volta che si costituisce un soggetto, il soggetto è totalmente dipendente. Anche perchè, come detto nella parte di premessa, l'associazione è apolitica, apartitica ed è un'associazione che non ha scopo di lucro.

Quindi, la gestione di quella che è un altro soggetto giuridico, non può essere demandata al Consiglio Comunale. La scelta di nominare o meno un manager, la scelta di nominare o meno i Revisori dei Conti, poi sarà interno all'associazione stessa, in cui non ci saranno solo questi tre soggetti, come detto poco fa, ci saranno anche tutti gli altri che vorranno entrare. Come per esempio nel GAL, mica noi decidiamo chi deve nominare il GAL. Noi siamo parte, in qualità di soci, però poi dopo è il Consiglio direttivo che s'incontra e decide: dobbiamo fare questo, dobbiamo fare quell'altro. Noi siamo dei soci di un'associazione e adesso ha degli obiettivi. È chiaro che noi ci mettiamo la possibilità, altrimenti c'andiamo a precludere una possibilità. Il manager sicuramente sarà una cosa importante, che possa gestire quello che è un pacchetto importante come quello del distretto urbano del commercio, credo che sia assolutamente necessario. È chiaro, poi il direttivo non è che potrà nominare chi vuole oppure dare un compenso esagerato se non ci sono i fondi. Dovrà regolarsi con quelli che sono i fondi del distretto e dovrà gestire.

Consigliere Agostino DE BELLIS

È proprio quello il punto. Nel momento in cui c'è un visto di contabilità da parte della dott.ssa Capriulo, vuol dire che questi fondi qui sono quelli (...).

Assessore ANGELILLO

Il visto di contabilità è sui € 2.000, che noi abbiamo impegnato la somma di € 2.000 per la costituzione del distretto.

Volta per volta, partecipiamo al bando X, è necessario partecipare per € 5.000, il Comune di



Castellana Grotte dovrà portare la delibera, dovrà di nuovo far passare al visto dell'ufficio e dovrà dire: «*si, possiamo mettere questi € 5.000 in funzione di questo progetto che ci potrà questo finanziamento*». Cioè noi volta per volta, internamente, per partecipare a qualsiasi attività, all'interno del distretto noi dobbiamo deliberare, però il distretto decide per conto proprio, perchè può essere che il Comune dica: «*noi non mettiamo la nostra quota*» e gli altri decidono di farsi carico della spesa per conto loro, noi potremmo comunque partecipare. È chiaro che poi in ogni singola fase noi dovremmo intervenire secondo quello che sarà deciso dall'Amministrazione Comunale, ma solo per la quota del Comune, non per quanto riguarda tutto il distretto. Il distretto deciderà per conto proprio. Quindi, siamo due entità completamente separate.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Una curiosità: volevo sapere i soci, cioè, il socio ordinario, poi di colpo viene fuori i soci sostenitori.

Assessore ANGELILLO

Ci sono tre figure con qualsiasi altra associazione. Il socio fondatore, Confesercenti, Confcommercio, Comune di Castellana Grotte, che costituiscono il DUC. I soci ordinari sono quelli che potranno entrare successivamente, versando una quota. Invece il terzo è solamente il grande imprenditore che sposa il progetto ma non è interessato a far parte del progetto come parte integrante all'interno del Consiglio direttivo, vuole solo dare una quota come se fosse una specie di sponsorizzazione, una cosa un po' diversa. Quindi partecipa solo con un contributo economico senza in realtà far parte dell'associazione in nessun modo. È solamente una parte che mette delle somme a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Siccome lei ha fatto un passaggio diverso, i soci ordinari e i soci fondatori, dopo, nella fase successiva, hanno gli stessi poteri?

Assessore ANGELILLO

Sì, assolutamente.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

...i soci fondatori avevano dei poteri maggiori rispetto ai soci ordinari.

Assessore ANGELILLO

Rispetto ai soci ordinari, chiaramente i soci fondatori hanno sempre, ma questo vale in qualsiasi associazione, i soci fondatori hanno una parte preminente dal punto di vista dell'organismo del direttivo. Per esempio, nella prima riunione sono i soci fondatori a deliberare il nome del Presidente, dell'associazione, però poi, chiaramente, i soci ordinari, in base alla quota che verseranno, comunque in qualsiasi altra associazione, saranno parte integrante delle scelte che dovrà fare l'associazione.



Consigliere Raffaele ROCHIRA

Comunque, Assessore, sono costretto nuovamente a farle i miei complimenti, veramente.

Assessore ANGELILLO

Grazie Consigliere.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto? Non essendoci dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Favorevoli all'argomento?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità. Per la pronta esecutività?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.